



■ **ELEZIONI.** Bettamio: ora finiamo il programma, il nome a dicembre

«Il candidato del Pdl dipende da quello del Pd»

essica De Agostino

Le primarie del Pd sono fondamentali, non solo per individuare il candidato del centrosinistra, ma anche quello del Pdl. Lo afferma Giacomo Bettamio, senatore e coordinatore regionale di Forza Italia che, assieme al collega Filippo Berselli di An, ha ricevuto mandato di vagliare le candidature per il 2009.

Mentre Giorgio Guazzaloca conferma che non accetterà pressioni sui tempi della sua candidatura (che sarà formalizzata non prima di gennaio) e accusa il partito di Berlusconi di confusione, Bettamio non si scompone. «Non replico perché non c'è materia» nelle sue affermazioni spiega il senatore azzurro - Sono rasi mollate lì per destare l'attenzione in modo che non cali il sipario sulla sua figura. È una campagna pre-elettorale, ma vediamo se poi farà quella elettorale».

In somma, non saranno certo le sternazioni e le critiche dell'ex sindaco a mettere fretta al Pdl impegnato in una delicata selezione dei "papabili" per la poltrona di sindaco. «Stiamo lavorando in silenzio - conferma Bettamio - salvo qualche dirigente che continua a dire "mi piace quello" o "quello è bravo" e "quello non lo è"». Ma non c'è solo la candidatura per il 2009 nell'agenda del Pdl. «Stiamo ultimando il programma - prosegue il coordinatore regionale di Forza Italia - Al momento stiamo definendo l'assetto dell'urbanistica per fornire delle risposte concrete alle esigenze della città e dei cittadini. Una volta finito il programma, ci apporremo un nome, anche in base a chi ci sarà dall'altra parte».

Quindi, dopo le primarie del Pd?

«Sono il 14 dicembre? - chiede Bettamio - Allora possiamo dire che i nostri tempi coincidono: entro dicembre avremo anche noi il nostro candidato».

Se la decisione del Pdl sarà davvero formalizzata a dicembre, questo potrebbe lasciare fuori dalla rosa dei possibili candidati Guazzaloca, che non scioglierà la riserva prima di gennaio quando, secondo i più maliziosi, avrà maturato la ricca pensione dell'Antitrust di cui è attualmente componente.

Nei giorni scorsi, in due interviste concesse all'Espresso e alla trasmissione Dedalus di è-Tv, l'ex sindaco di Bologna è tornato a rilanciare la sua candidatura come "necessaria" per la città. Conosciuto dalla gran parte dei bolognesi, Guazzaloca dice di non avere bisogno di mettere neppure un manifesto durante la campagna elettorale. Quanto ai partiti, lascia intendere che dovranno essere loro a cercarlo, eventualmente perché sarebbero loro ad avere bisogno di lui. Alle elezioni di aprile, fa notare l'ex sindaco, hanno preso poco più del 30%, e con questi numeri non si vince.

Sul sostegno a Guazzaloca pesano però molti macigni, il più grosso dei quali è quello posto dalla Lega Nord che, in caso di convergenza della destra sull'ex sindaco, si dice pronta a correre da sola.

Dopo i dirigenti, ora si mettono anche i cittadini a infoltire la lista dei possibili candidati del Pdl. Dopo alcune lettere inviate al Carlino, nei giorni scorsi altri bolognesi (quasi tutti negozianti, dalla fioraia al fornaio) chiedono a gran voce la candidatura di Daniele Carella, capogruppo di Forza Italia in Comune. Uno che con le richieste e le segnalazioni dei "suoi" cittadini ha riempito pagine e pagine di interrogazioni

e interventi in consiglio comunale. Per qualcuno è lui il sindaco della gente.





La replica a Guazzaloca

«Dice che il Pdl è in confusione? Non c'è "materia" nelle sue frasi, servono solo a tenere viva l'attenzione sulla sua figura. Sta facendo campagna pre-elettorale, vediamo se poi farà quella elettorale»

